

PREMI. L'ottava edizione del riconoscimento alla committenza

“Dedalo Minosse” vetrina multiculturale dell'architettura

Vince la Bmw, per la sede di Monaco firmata Coop Himmelb(l)au. Fra gli italiani, allora a Nardi e Proli per il museo commissionato dal Comune di Cracovia

Clelia Stefani

Vetrina internazionale dell'architettura e della committenza contemporanea, il “Dedalo Minosse” premia quest'anno nomi prestigiosi senza dimenticare i giovani talenti. Spazia tra proposte molto diverse, migrando dalla Germania al Brasile, dall'Italia alla California, dalla Spagna all'India con esperienze multiculturali e di coraggiosa contaminazione. Un viaggio nella mutazione dei paesaggi globalizzati di una terra ormai senza confini e in perpetuo mutamento. Sostenibilità *tout court*, relazione con la luce ed il clima, uso di tecnologie e materiali innovativi, rispetto e valorizzazione delle culture locali in un'ottica di positiva internazionalizzazione alcuni dei valori portanti delle opere premiate e segnalate.

I “magnifici quattro” vengono da ambiti eterogenei e rivelano esperienze assolutamente individuali. Sul podio la committenza della BMW AG con la sede espositiva polifunzionale di Monaco realizzata dalla Coop Himmelb(l)au, affermato team di progettisti, chiamati a realizzare un'opera in linea con la filosofia della ca-

sa tedesca, ovvero eleganza, comfort, uso sostenibile dell'energia, avanguardia tecnologica. Nasce così una sintesi di servizi come luogo di comunicazione, esposizione, performance scenica formato da cinque blocchi tematici con spazi sviluppati in verticale, tra saloni, ascensori, spazi per eventi, torre gastronomica. Rappresentazione del marchio, ma altrettanto avveniristica proiezione verso un'ospitalità a misura di singola utenza nel BMW Welt.

Per il premio Under 40 l'attenzione si sposta tra le montagne a nord di San Paolo in Brasile. Qui la committenza è privata. La Silvia Family ha chiesto a Forte, Gimenez e Marcondes Ferraz una casa aperta sulla magnifica natura, dove fosse garantita la privacy ma si potesse vivere in stretta e positiva relazione con l'ambiente. Il risultato è una struttura a moduli rettangolari, tutta in elevazione rispetto al terreno e dove legno, vetro, acqua e pietra cambiano aspetto a seconda della luce e delle stagioni.

Con i premi Ala-Assoarchitetti si torna in Europa, a Cracovia per il Mocar, Museo di Arte Contemporanea progettato da Claudio Nardi e Leonardo Maria Proli. La committenza è

dell'amministrazione guidata da Jacek Majchrowski. In soli 11 mesi di cantiere nel vecchio quartiere industriale della città a ridosso della fabbrica di Oskar Schindler, ecco sorgere una quinta di fibrocemento industriale alta dieci metri, viatico al percorso tra padiglioni espositivi che fanno da cerniera verso la rivitalizzazione di un'area che guarda al futuro.

Come al futuro e ai giovani è rivolto l'impegno del Comune di Valle Aurina in provincia di Bolzano con la realizzazione curata da Stifter e Bachmann del Centro Sportivo San Martino, premio Ala-Assoarchitetti Undero 40. Grande coinvolgimento qui dell'amministrazione, ma altrettanto delle associazioni sportive e quindi dell'utenza finale. Bassi costi di realizzazione e di manutenzione per questa struttura circondata da prati e campi, boschi di conifere e paesaggio montano fino a 3 mila metri. Calcestruzzo, legno di larice, vetro sono gli elementi di uno spazio rettangolare con volume su un unico livello in grado di rendere lo sport accessibile ai ragazzi di un'intera valle.

Non sono da meno le proposte fregiate dei premi speciali, alcuni all'esordio come il Design for All, Bob Noorda e Asso-

ciatione Industriali di Vicenza sezione costruttori edili con la committenza del Centro di documentazione sui Diritti Umani del Sud Est asiatico per un ufficio a Nuova Delhi.

Questi riconoscimenti rendono la mostra un vero e proprio catalogo dell'architettura contemporanea dove qualità e valori etici e sociali delle proposte testimoniano la sensibilità alla ricerca di una qualità di vita globale. Così il Premio speciale Nieve è andato a una signora thailandese che ha commissionato biblioteca e servizi dell'orfanatrofio da lei diretto all'organizzazione norvegese Tyin Tegnestue, che in 14 giorni e con 8.700 dollari ha trasformato un'idea in realtà.

La rivista internazionale di design ARCA ha scelto la Samitaur Tower di Culver City, in California, come simbolo di una recupero urbano a ridosso di Los Angeles. Caoduro Lucernari si è affiancato a Infrastrutture Lombarde per Palazzo Lombardia, mentre Granitifiandre è sponsor di diverse committenze della Provincia autonoma di Bolzano.

Non manca la Regione Veneto per la stazione centrale dei bus di Monaco con premio alla commissione della Hochtief Projektentwicklung. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì premiazioni e inaugurazione

Successo internazionale 340 progetti da 52 Paesi

Si racconta che Minosse, re di Creta, incaricò Dedalo di costruire un labirinto in cui nascondere il Minotauro. Si ritrova così nel mito la relazione tra chi promuove un'opera e chi la progetta e realizza, tra committente e architetto. E nel passato come nel presente, non c'è buona architettura senza una buona committenza. Sta qui la scintilla che nel 1997 si tramutò nel Premio internazionale Dedalo Minosse, riconoscimento alla committenza unico nel suo genere, ideato e messo in campo dall'Associazione Liberi Architetti, presieduta dal

vicentino Bruno Gabbiani, e dalla Regione Veneto.

Da allora, con cadenza biennale, una giuria internazionale seleziona tra il crescente numero di candidature quattro premi istituzionali, una decina di premi speciali e diverse segnalazioni. I primi quattro sono assegnati a diverse committenze: una proveniente da qualsiasi paese, un'altra che ha incaricato un architetto under 40, una terza che ha incaricato un architetto italiano e ancora chi ha promosso un italiano under 40. Le opere realizzate, vincitrici e segnalate, confluiscono in una

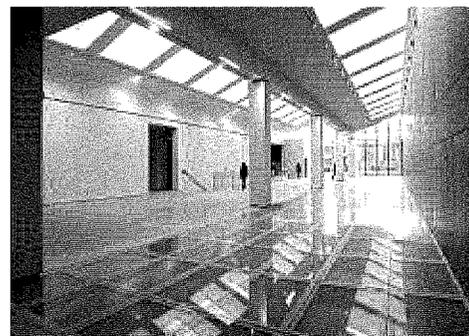
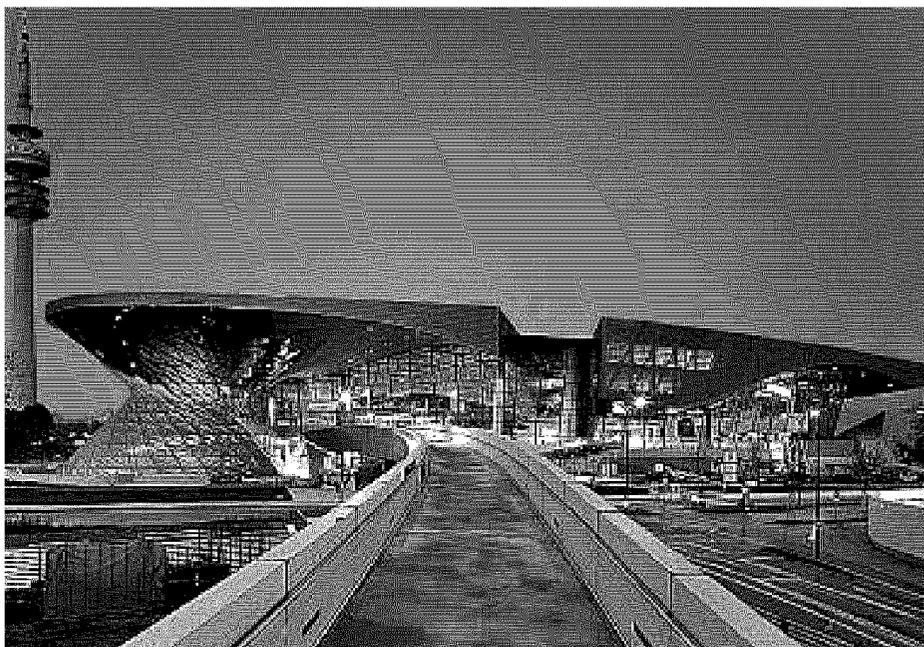
mostra, che a partire da Vicenza, inizia poi un percorso itinerante che comprende paesi di mezzo mondo. La mostra dell'ottava edizione, nella sede del Cisa a Palazzo Barbaran Da Porto, apre al pubblico venerdì (premiazione alle 17 in sala Stucchi a palazzo Trissino, inaugurazione della mostra alle 19) e sarà visitabile fino al 18 settembre.

Nutrita la partecipazione in questo 2011. 700 le iscrizioni e 340 i progetti ammessi alla selezione per 52 paesi rappresentati, molti alla prima candidatura come Algeria, Ecuador, Finlandia, India, Kazakistan, Libano, Taiwan e

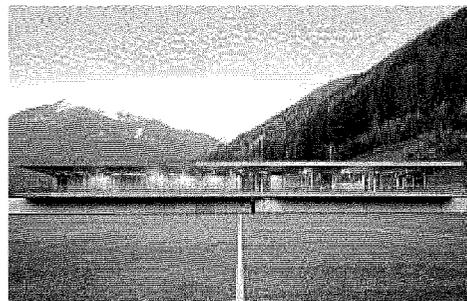
Thailandia. Altrettanto varia la tipologia delle opere realizzate: edifici pubblici, abitazioni, uffici, installazioni, aree commerciali, spazi verdi con una forte prevalenza di nuove costruzioni (il 75 per cento), seguiti da restauri (21 per cento) e recuperi urbani (4 per cento).

Caratterizzano il premio l'accento sulla committenza e l'attenzione per il processo progettuale e costruttivo con il coinvolgimento delle imprese, delle amministrazioni pubbliche o delle partnership pubblico-privato. Il successo sta nella relazione. E di essa ci dice il Dedalo Minosse: il valore estetico dell'opera coincide con il rispetto della natura e del territorio. **CS.**

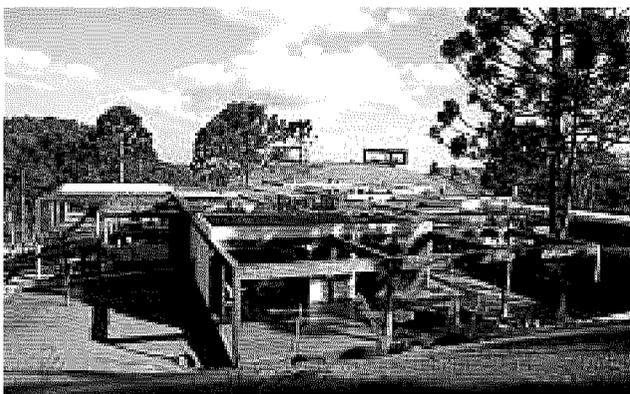
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Museo di Cracovia voluto dal Comune, premio Ala-Assoarchitetti



Il Centro sportivo in Valle Aurina, premio Ala-Assoarchitetti U. 40



La casa in Brasile vincitrice del Dedalo Minosse Under 40



La Bmw di Monaco di Baviera ha vinto il premio Dedalo Minosse alla committenza di architettura per la sua nuova sede polifunzionale